

10 FEBBRAIO 2021

GIORNO DEL RICORDO

(Legge n. 92 del 30 marzo 2004)

Il Parlamento italiano riconosce il 10 febbraio quale "Giorno del Ricordo" in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale.

ZONE GRIGIE / CATTIVE MEMORIE



| **Mercoledì 10 febbraio**
ore 11 > "Biblioteca di pietra" Molo di Rimini



Deposizione di una corona di alloro al monumento dedicato alle Vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale

| **Sabato 6 febbraio**
ore 11 > (canale youtube dell'Istituto Storico)

| **Domenica 7 febbraio**
ore 18 > (in diretta sulla piattaforma Zoom)



La memoria familiare della tragedia delle foibe
Incontro con **Silvia Dai Pra'**, autrice del libro "*Senza salutare nessuno. Un ritorno in Istria*", Laterza 2019

Un ritorno in Istria cercando il bisnonno Romeo, ucciso e gettato nella foiba di Vines. Perché la nonna, i suoi fratelli e sua madre se ne sono andati dal paese una mattina di

novembre del 1943, lasciandosi ogni ricchezza alle spalle, per cominciare una nuova vita sulle Dolomiti? Una vita in cui una sola parola sarebbe stata per sempre bandita: Istria. Che la nonna nascondesse un segreto, Silvia lo intuisce nel 1988, quando, a undici anni, con il padre e la sorella, sta partendo per la Jugoslavia. Il giorno della partenza la nonna sparisce, lasciandosi dietro soltanto un biglietto: "Non mi salutate nessuno". Un'indagine durata due anni tra archivi perlopiù andati distrutti, lettere strappate, vecchie fotografie, mail spedite a tutti gli angoli del mondo che raramente hanno avuto risposta. Il risultato è un testo coraggioso che, mentre prova a riportare alla luce le vicende e il destino di una famiglia, affronta il tema delle conseguenze, per generazioni, della violenza subita e delle sofferenze, delle amnesie e dei silenzi necessari per continuare a vivere.

Silvia Dai Pra' è nata nel 1977 a Pontremoli (Massa), è cresciuta a Massa e ora vive a Roma. Laureata in Lettere, ha conseguito un dottorato di ricerca su Elsa Morante. Insegna in una Scuola secondaria superiore e si occupa di istruzione per vari giornali e riviste. Nel 2007 ha pubblicato il romanzo *La bambina felice* (Gremese Editore). Per Laterza ha pubblicato nel 2011 *Quelli che però è lo stesso* e nel 2019 *Senza salutare nessuno. Un ritorno in Istria*.

Informazioni e iscrizioni: l'incontro di sabato 6 febbraio è riservato alle Scuole secondarie di secondo grado di Rimini. Iscrizioni con mail a: istitutostoricorimini@gmail.com tel. 0541 24730. Riferimento professor Francesco Succi. L'appuntamento di domenica 7 febbraio è aperto alla cittadinanza e il link dell'incontro sarà inserito sul sito <http://istitutostoricorimini.it>.

Gli incontri sono realizzati in collaborazione con l'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea della provincia di Rimini.

con la partecipazione



UNIONE DEGLI ISTRIANI
LIBERA PROVINCIA DELL'ISTRIA IN ESILIO

| **Giovedì 11 febbraio**
ore 11 > (canale youtube dell'Istituto Storico)

L'Adriatico orientale nel Novecento e le sue metamorfosi



Kristjan Knez, storico, presidente della Società di studi storici e geografici di Pirano (Slovenia), direttore del Centro Italiano "Carlo Combi" di Capodistria

Durante l'incontro verrà presentata una panoramica sulla politica, il cambiamento dei confini e la quasi scomparsa della presenza italiana in Istria e Venezia Giulia e il nuovo impianto istituzionale, sociale ed economico che si andò a creare.

| **Venerdì 12 febbraio**
ore 17 > (in diretta sulla piattaforma Zoom)

Il confine mobile nell'Adriatico orientale e le traversie della popolazione italiana

Kristjan Knez, storico, presidente della Società di studi storici e geografici di Pirano (Slovenia), direttore del Centro Italiano "Carlo Combi" di Capodistria

L'esodo giuliano-dalmata e le vicende dei "rimasti", la popolazione italiana rimasta in Jugoslavia.

Kristjan Knez, classe 1981, di Strugnano (Pirano) si è laureato in Storia Moderna presso l'Università di Trieste ed è uno dei soci fondatori e presidente della Società di studi storici e geografici di Pirano (Slovenia). Inoltre è membro della Comunità degli italiani "Giuseppe Tartini" e direttore del Centro Culturale Italiano "Carlo Combi". I suoi studi concernono in particolar modo il periodo veneziano sulle sponde orientali dell'Adriatico e la storia del XIX secolo, cioè lo sviluppo della coscienza nazionale e come questa veniva trasmessa attraverso le espressioni culturali.

Informazioni e iscrizioni: l'incontro di giovedì 11 febbraio è riservato Scuole secondarie di secondo grado di Rimini. Iscrizioni con mail a: istitutostoricorimini@gmail.com tel. 0541 24730. Riferimento professor Francesco Succi. L'appuntamento di venerdì 12 febbraio è aperto alla cittadinanza e il link dell'incontro sarà inserito sul sito <http://istitutostoricorimini.it>.

Gli incontri sono realizzati in collaborazione con l'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea della provincia di Rimini.

Altre iniziative

| **Mercoledì 10 febbraio**
ore 18 > Radio Rimini O.R.A. (Officina Rimini Arte)

radio@ora



Radio Ora incontra **Vittorio D'Augusta** in dialogo con Massimo Roccaforte sui temi della memoria, l'esodo, l'arte in equilibrio tra grande Storia e biografia personale.

A seguire, il cortometraggio (durata 8 minuti) *Appunto angheben* a cura di Roberto Paci Dalò.

Il film è un omaggio all'artista Vittorio D'Augusta del quale vengono catturate immagini durante l'allestimento della sua mostra personale *An dan dess* realizzata presso lo spazio d'arte Imperfetto Art a Longiano (FC) nel 2019. D'Augusta e Paci Dalò stanno lavorando insieme da qualche anno a un progetto attorno a Fiume e attorno a parole chiave come: esodo, profughi, migrazioni.

con il patrocinio



con il contributo



con la partecipazione



con il sostegno

